



Ill.mo Signor Sindaco
della Città di Mondovì
Luca ROBALDO

Ill.mo Signor Presidente del Consiglio
della Città di Mondovì
avv. Elio TOMATIS

Mondovì, 23 ottobre 2025

Oggetto: Art. 59 Regolamento del Consiglio Comunale – Interrogazione in merito ai lavori di messa in sicurezza del torrente Ellero a monte del ponte della Madonnina

Premesso che:

- Con nota prot. n.27744 del 30/08/2018 il Comune di Mondovì ha trasmesso alla Provincia di Cuneo, a riscontro di quanto specificatamente richiesto, l'elenco delle infrastrutture stradali ed idrauliche di competenza comunali, con indicazione del relativo grado di criticità;
- A fronte di detta ricognizione sullo stato dei luoghi, sono stati individuati gli interventi da realizzarsi a salvaguardia delle infrastrutture idrauliche presenti sul Torrente Ellero nel tratto di asta fluviale che attraversa l'abitato;
- con deliberazione della Giunta Comunale n. 240 del 12/12/2019 è stato approvato il progetto di fattibilità tecnica ed economica degli "Interventi di salvaguardia su infrastrutture idrauliche (manufatti, argini, sponde alveo)", comportante una spesa complessiva di € 4.149.000;
- con determinazione n. 536 del 09/09/2021 è stato affidato il servizio di progettazione definitiva e esecutiva;
- con decreto del Ministero dell'interno, in data 23/02/2021 il Comune di Mondovì risulta destinatario di un contributo di € 800.000 per una prima fase della realizzazione del progetto, per "consolidamento manufatti, sponde, argini, riprofilo alveo" successivamente finanziato con fondi PNNR;
- con deliberazione G.C. 245 in data 19/11/2022 è stato approvato il progetto definitivo denominato "Intervento di salvaguardia su infrastrutture idrauliche all'interno del centro abitato. Prima fase: consolidamento manufatti, sponde, argini, riprofilo alveo", comportante una spesa di € 800.000;
- Il progetto approvato comprende, tra le varie relazioni, una "Relazione geologica" (PE.RT.03.00) ed una "Relazione gestione terre e rocce da scavo" (PE.RT.06.00) sulle quali poggiano le relazioni sui prezzi dell'intervento;
- Il progetto già finanziato dal PNNR era stato approntato in modo da soddisfare le esigenze di messa in sicurezza dell'area fluviale, comportando l'abbassamento dell'alveo del fiume, la realizzazione di un fondo in cemento per il deflusso dell'acqua, il disboscamento e lo spianamento di una grossa porzione della riva - più di metà – nella zona alle spalle della Scuola Anna Frank, per garantire una

maggiore sicurezza del ponte della Madonnina nei decenni a venire (dati presi dagli organi di stampa);

Considerato che:

- dagli organi di stampa cittadini (17 settembre 2025) abbiamo appreso che il Comune ha fatto predisporre una variante progettuale al progetto originario - già presente da due anni e finanziato dal PNNR - per la messa in sicurezza del tratto del torrente Ellero dal Borgato al ponte della Madonnina, che ne ridimensiona i caratteri e la portata;
- la ragione di tale ridimensionamento risiede in un ricalcolo delle spese per lo smaltimento della terra dell'area alle spalle della scuola Anna Frank, resosi necessario in seguito ad un sondaggio che ha rivelato la natura della terra medesima come residuo di natura industriale (la scuola poggia sull'impianto della Ceramica Beltrandi), dunque di smaltimento assai più caro, tanto da far superare il budget a disposizione;
- dagli organi di stampa cittadini abbiamo appreso che il Comune ha fatto predisporre una variante progettuale al progetto originario del 2022 per la messa in sicurezza del tratto del torrente Ellero dal Borgato al ponte della Madonnina, che ne ridimensiona i caratteri e la portata;
- La variante di progetto, sempre secondo gli organi di stampa, non è stato ancora presentato (17 settembre 2025)
- I lavori sono stati comunque appaltati all'impresa CSC (la stessa che sta costruendo il nuovo "Baruffi" a Piazza)
- la messa in sicurezza dell'alveo del torrente e delle sue sponde è istanza da considerarsi assolutamente prioritaria, specie nella fase attuale di cambiamento climatico, soprattutto perché l'area in questione è densamente frequentata da istituti scolastici e abitazioni private, ed ogni spesa in merito, se necessaria, va affrontata senza remore o indugio;

I sottoscritti Consiglieri comunali **chiedono al Sindaco**, con risposta nella prossima seduta del Consiglio Comunale:

- 1) La "Relazione gestione terre e rocce da scavo" del progetto approvato dalla Giunta nel 2022 faceva menzione della probabile natura di residuo industriale della terra dell'area dietro la scuola Anna Frank, che insiste sulla vecchia Ceramica Beltrandi?
- 2) La nuova variante di progetto prevede un'analisi storica del sito ed un sondaggio della natura dei materiali di sbancamento?
- 3) La riduzione delle opere della variante di progetto riguarda solo l'area alle spalle della scuola Anna Frank?
- 4) La nuova variante di progetto risponde efficacemente agli obiettivi di sicurezza per chi vive nell'area allo stesso modo del progetto originario? Con quali opere verrà compensata la rinuncia al dimezzamento dell'area dietro la scuola Anna Frank?

- 5) La nuova variante di progetto renderà necessarie ulteriori opere per raggiungere gli standard di sicurezza soddisfatte dal primo progetto? Se sì, quali?

I Consiglieri Comunali

Cesare Morandini 

Laura Gasco 

Davide Oreglia 